


L'UOMO PEGGIORE

A SANTA MARIA

 Grazie, Fratello. Rimaniamo in piedi solo un momento ora per la preghiera. E vedo che molti di voi stanno portando fazzoletti su cui pregare. Ora, noi—noi crediamo in quello. Una delle cose più grandi che accadono in questi giorni è il ministero internazionale di pregare sui fazzoletti. Grandi cose avvengono, e ne siamo così felici. Siamo sempre felici di fare tutto il possibile per aiutare gli altri. E voglio che tutti si inchininino con me ora, e offriremo la preghiera.

² Nostro Padre Celeste, siamo felici, stasera, di essere vivi, ed essere qui al servizio del nostro Dio con questa benedetta certezza, di sapere, che quando questa vita qui sarà terminata, entreremo nella grande Vita al di là, dove giace ogni nostra aspettativa. E mentre siamo in questo viaggio, Signore, malattie, problemi, dolori si trovano lungo tutta la strada. E ci sono molti che stanno soffrendo con queste cose in questo giorno in cui viviamo, all'ombra della Venuta del Signore. Sappiamo che il nemico va in giro come un leone ruggente, divorando quello che può, perché sa che il suo tempo è breve.

³ Ed ora, molte persone hanno portato i loro fazzoletti e li hanno posti qui per i loro cari. Senza dubbio, là fuori nel deserto, da qualche parte ci sono un papà e una mamma anziani, ciechi, che stasera aspettano che un fazzoletto torni; forse all'ospedale c'è una persona cara davvero malata, un prezioso bambino a casa; e Tu conosci ognuno di loro, Signore. E sono certo che Tu gli concederai la loro richiesta, mentre impongo le mani su di essi, Signore, in modo rappresentativo del Nome di Gesù Cristo.

⁴ E crediamo che sia scritto nella Scrittura che presero dal corpo di San Paolo fazzoletti o grembiuli, ed erano segni della loro fede in quell'apostolo, egli è venuto molti anni fa ed è immortale, stasera, ma lo Spirito di Dio rimane lo stesso per coloro che credono la stessa cosa. E prego che Tu conceda ogni richiesta.

⁵ Dacci un grande servizio stasera, Signore. Possa la Tua Presenza continuare ad essere con noi. Dacci i desideri dei nostri cuori, e confidiamo che fare questo sarà tutto nella Tua Divina volontà. Lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

⁶ Potete sedervi. Un tale tempo meraviglioso di comunione, stamattina, nella—la colazione, la colazione ministeriale. Ho conosciuto molti dei fratelli che non ho mai conosciuto prima, e abbiamo scoperto, il nostro presidente qui era un Arkie.

⁷ E mi hanno detto che se togliete tutti gli Arkies e gli Okies dalla California, non vi è rimasto altro che un deserto, quindi, quindi in un certo modo lo credo. Quanti qui vengono dall'Arkansas o dall'Oklahoma? Mostrate. . . Io—io di certo penso sia giusto. Ebbene, penso che alcuni dei cuori più sinceri che abbiano mai battuto siano sotto quelle vecchie camicie dell'Arkansas, e gli Okies.

⁸ In qualche modo conservo un po' all'Oklahoma. Mia madre viveva in Oklahoma, Tulsa, quando era una ragazza. E—e l'Arkansas quando io, ero all'inizio, l'inizio delle riunioni è stato giù a Jonesboro, e Moark, e Texarkana, e giù al Robinson Memorial Auditorium a—a Little Rock, su verso Hot Springs, e, oh, molti di quei posti là, Oklahoma City, Tulsa, e alcune delle persone migliori.

⁹ E ricordo quando andammo a Jonesboro, fu una delle mie prime grandi riunioni dopo aver lasciato St. Louis, e la piccola bambina Daugherty fu guarita, il che agitò l'intera St. Louis. Avevamo riunito là decine di migliaia di persone.

¹⁰ Andai in Arkansas, e fu la prima volta su una trasmissione, che io sia mai stato in una trasmissione. E il giornale affermava, credo, che ci fossero ventottomila persone che parteciparono alla riunione. Venivano da tutto il paese, per quaranta miglia intorno non si poteva quasi trovare un posto che non avesse tende disposte e tutto quello, persone con i loro figli sdraiati sotto vecchi camion di cotone e si tenevano sopra dei pezzi di stoffa mentre pioveva.

¹¹ Non dimentico mai una sera là. So che non voglio iniziare con le testimonianze stasera. Io. . . Venendo da. . . Avevo detto loro che avrei pregato per tutti loro prima che se ne sarebbero andati, ma di certo dovetti ritrattarlo, loro. . . così tanti, non si poteva neanche avvicinarsi al. . . e continuavano a diventare sempre di più. La linea era lunga isolati cittadini.

¹² E ricordo una sera che ero uscito a pregare per qualcuno. Erano scesi da. . . Quel mattino, avevo pregato tutta la notte quella sera stando in piedi, scesi, non riuscivo più a stare in piedi, e proprio sulle ginocchia, pregavo per loro mentre passavano.

¹³ E c'era stato un calzolaio cieco, da qualche parte lassù, ora non ricordo il nome della città, vicino a Jonesboro, a circa cinquanta, sessanta chilometri, era cieco da anni, e lo Spirito Santo lo aveva dichiarato guarito. E lui andò in giro, tornò di nuovo in fila, disse: "Hai detto, Signore, che sono stato guarito, i miei occhi non sono aperti".

Dissi: "Quello non ha niente a che fare con ciò, mi hai detto che mi hai creduto".

Disse: "Io credo".

Dissi: "Allora perché mi stai mettendo in dubbio?"

E così, disse. . . proseguì; e dissi di continuare proprio a dire: “Lode al Signore per la mia vista”.

¹⁴ E quel mattino stava andando a casa, verso le cinque, veniva portato, credo fosse suo figlio, in una—una vecchia macchina Modello A, e stavano risalendo la strada. Ed era seduto sul sedile posteriore dicendo: “Lode al Signore per la mia vista”, e i suoi occhi si aprirono. E lui mise in allarme quasi l'intero paese.

¹⁵ E così, corse nella chiesa Cattolica quella mattina con il cappello sulla punta del suo bastone, facendolo proprio roteare *così*, lodando Dio per la sua vista. E poi andarono nella chiesa Metodista, e lo fecero quasi arrestare per aver disturbato il servizio. Non sembra che ciò avrebbe disturbato qualcosa, ma—ma sarebbe. . .

¹⁶ Così quella sera, mi ero appena fatto strada verso il palco, e vidi degli uscieri che mi facevano cenno, e là c'era un autista, disse: “Ho altri due viaggi da fare stasera, per portare persone dall'ospedale”.

¹⁷ Sono andato fuori per. . . avevo finito di pregare per alcuni. . . là fuori c'era una donna che pensavano stesse morendo di cancro. E lei aveva venduto delle more che aveva inscatolato per prendere l'ambulanza per portarla giù, suo marito l'aveva fatto. Questo è più o meno tutto quello che gli era rimasto, aveva fatto delle trapunte, e avevano. . . le aveva vendute. Il Signore la guarì, lei si alzò uscendo dall'ambulanza, uscì dal retro, entrò, cercò di arrivare alla riunione.

¹⁸ E non potevo tornare di nuovo alla porta, ce n'erano così tanti ammassati là dentro che, a circa *questa* distanza, da muro a muro, e non riuscivo proprio a passare. E uno degli uscieri venne, disse: “Ti verremo a prendere sul retro dell'edificio, nessuno ti conosce”.

¹⁹ Ero stato là circa otto o dieci giorni, e nessuno aveva ancora—aveva avuto. . . Molti erano entrati nell'edificio. Rimanevano là giorno e notte, aspettando solo il loro turno. Così poi andai sul retro, e ricordo che iniziò, iniziò un po' a piovere, e non riuscivo quasi a farmi strada tra la folla, e cercando di arrivare alla porta sul retro dove mi portarono per arrivare di nuovo al palco.

²⁰ I miei fratelli e sorelle di colore stasera, scusatemi per questa osservazione, e il modo in cui lo dirò. Ma era, in quei giorni, avevano ancora una specie di movimento di segregazione in Arkansas. Così iniziai ad entrare, e sentii un. . . qualcuno che chiamava il proprio padre, e guardai, era una bella ragazza di colore, era cieca. Si stava facendo largo tra la folla, piangendo per suo padre. E io. . . Nessuno prestava attenzione alla signorina.

²¹ E nessuno mi conosceva, così iniziai a spingere *così*, e io. . . alcuni tizi erano proprio là a parlare. C'erano diversi autobus noleggiati che si trovavano là da diverse parti del paese. C'era

un tizio là in piedi, che urtava, parlava, e cercai di farmi spazio vicino a lui.

Disse: “Smettila di spingere”.

E dissi: “Sissignore”. E così iniziai a spingere di nuovo.

E lui disse: “Ho detto: ‘Smettila di spingere!’”

Temevo che iniziasse a spingere, così dissi: “Mi scusi, signore”. Così andai in quest'altra direzione.

E alla fine, entrai nella fila di quella ragazza. Sembrava un'ipocrisia farlo, ma arrivai proprio dove lei stava spingendo.

E lei diceva: “Qualcuno mi aiuti. Qualcuno mi aiuti”.

E continuai proprio ad andare avanti, sapete, finché lei non venne a sbattere contro di me.

Lei disse: “Scusatemi, *Siore*”.

E dissi: “Cosa vuoi?”

Lei disse: “Mi aiuteresti a trovare mio padre?”

E dissi: “Cosa vuoi da tuo padre?”

²² Lei disse: “Ebbene, sono venuta qui per vedere il *guaritore*”. E disse: “Mi dicono che non posso neanche avvicinarmi all'edificio. E ho perso mio—mio padre, e non riesco a trovare la strada per tornare all'autobus”.

Dissi: “Da dove vieni?”

E lei disse: “Memphis”.

E guardai, e vedevo l'autobus a noleggio, pensavo di poter riportare la ragazza là, forse. Così dissi: “Sei venuta a vedere il *cosa*?”

Lei disse: “Il *guaritore*”.

²³ E dissi . . . Pensai proprio di interrogarla, vedere quanta fede avesse davvero. Ora, quello sembra un'ipocrisia per una povera ragazza cieca. Ma dissi: “Il *guaritore*?”

“Sì, signore”.

²⁴ E dissi: “Non intendi dire che credi in una cosa simile, in un giorno come questo, moderno come viviamo oggi, con molti dottori e così via? E mi dici che andresti ad ascoltare qualcosa del genere?”

Lei disse: “Signore, loro non possono aiutarmi”.

E dissi: “Capisco”. Dissi: “Cosa mai ti ha dato l'impressione di venire qui?”

²⁵ Lei dice: “Ascolto la radio, e tutti i buoni programmi”. E lei disse: “Stavo ascoltando da qui a Fayetteville”, ecco da dove veniva quell'uomo, Fayetteville. Lei disse: “Ho sentito la trasmissione da Fayetteville”, e disse, “un uomo che era cieco, un calzolaio, ha ricevuto la vista qui stamattina”. E disse: “Ci

siamo tutti riuniti e siamo venuti su un autobus noleggiato”. E disse: “Vorresti aiutarmi a tornare?”

Dissi: “Sì, signora. Ma”, dissi, “prima, cosa ne pensi?” Dissi: “Non credi che quell’uomo sarebbe in grado di farlo?”

Lei disse: “Nossignore”. Lei disse: “Ma Gesù può farlo”.

E dissi: “Hm!” E io—io dissi: “Ebbene, ascolta, lo credi davvero?”

²⁶ Lei disse: “Signore, ti dico cosa fare”. Lei disse: “Se mi aiuterai ad andare dove lui si trova, poi io potrò trovare mio padre”. Oh, parlate di un rimprovero! Lei disse: “Tu aiutami ad andare dove si trova lui, dopo quello io troverò mio padre”.

Dissi: “Signora, lo intendi davvero?”

Lei disse: “Sissignore, davvero”.

E dissi: “Forse sono io quello che volevi vedere”.

E lei mi afferrò così, e le sue mani afferrarono la mia giacca, e disse: “Sei tu il *guaritore*?”

E dissi: “No”. Dissi: “Sono il Fratello Branham”.

Lei disse: “Ecco chi voglio vedere”. E lei disse: “Se chiederai a Dio, io troverò mio padre”.

²⁷ La guardai stare là, i suoi occhi bianchi che sbattevano, le lacrime che le scorrevano sulle guance, e pensai alla cieca Fanny Crosby:

Non passare oltre a me, O gentile Salvatore,
Ascolta il mio umile grido;
Mentre stai chiamando altri,
Non passare oltre a me.

²⁸ Vedete? Lei aveva sentito del ricevere la vista di quel cieco. E disse che il dottore le aveva detto che le cataratte sui suoi occhi dovevano terminare di crescere, e poi potevano operare. Ma ora, dopo che avevano terminato di crescere, si erano avvolte attorno al nervo ottico o qualcosa del genere, e non c'erano speranze per lei. E lei disse: “La mia unica speranza è di entrare”.

²⁹ E la presi proprio per mano, dissi: “Padre Celeste, anni fa c'era una vecchia rozza croce che veniva trascinata giù per le strade di Gerusalemme, trascinando le impronte Sanguinanti del Portatore. Sulla Sua strada salendo la collina, il Suo piccolo corpo, debole, fragile cadde sotto il carico, c'era Simone, il Cireneo, venne e raccolse la croce e Lo aiutò a portarla avanti”. Dissi: “Ecco una delle sue figlie stasera, che brancola nelle tenebre, Signore, sono certo che Tu comprendi”. Lei iniziò a lodare Dio, poteva vedere. Quello era tutto quello che c'era da fare. Lei aveva la sua vista.

³⁰ Sono accadute delle grandi cose in Arkansas, siamo così grati. Molte di quelle testimonianze, ai vecchi tempi, immagino che quando attraverserò la sbarra, io... ce ne saranno molti

che sentirò. Io . . . Proprio così tante cose mi vengono in mente riguardo a quei giorni passati, e lungo tutti gli anni, e attraverso il mare di testimonianze ovunque vi fermiate.

³¹ Qualcuno nella riunione stamattina, il pastore qui, sua moglie, è seduta *qui*, mi stava dicendo di circa tre volte in cui il Signore l'ha chiamata in riunioni del genere. E lei fu guarita dal morbo di Hodgkin, quello è il cancro, sapete, è nella ghiandola. Così loro . . . E molte cose sono state fatte.

³² Un altro fratello, era là a testimoniare, proprio di recente, su in un'altra città, di un cancro su tutto il volto, e Dio lo aveva guarito. Non riuscivo nemmeno a vederne un graffio da nessuna parte; e cose diverse, e ovunque andiate sembra essere in quel modo.

³³ Ora, stasera sarà l'ultima sera in cui venderanno i libri e quelle piccole fotografie. Non siamo venditori di libri, non siamo qui per vendere libri. Questi libri sono acquistati da qualcun altro, e portati alla riunione, un mio buon amico li sta vendendo alla porta. Non vendiamo la domenica, lasciamo stare quel giorno. Così noi . . . Se li vorreste, o una delle foto, ebbene, potete prenderli alla porta mentre uscite, se non li avete già ricevuti (Domani è il giorno Sabbatico.), e anche, nei nastri, sono certo che sono stati annunciati qui.

³⁴ Ora, in questa riunione, non ho provato alcuna predicazione, perché sapevo che questa era la mia prima volta qui; ho cercato di renderlo il più semplice possibile. Ma il Signore ci ha dato dei grandi messaggi, centinaia e centinaia di essi sono su nastro, come *Le Sette Epoche Della Chiesa, Il—Il—Il Principio Della Progenie*, e *Il, oh, L'Agnello E La Colomba*, e *Sceso Dalla Sua Gloria*, e—e tutti i tipi di—di messaggi che—che—che sono . . . Penso che il Signore abbia benedetto. E li hanno qui, e voi con i registratori potreste proprio vedere il Sig. Maguire qui, ed essere felici di averli.

³⁵ E oggi stavo dicendo al pastore, che non vogliamo mai porre alcun accento sul denaro. Ho cinquantatré anni, predico da trentadue anni, e devo ancora raccogliere la mia prima offerta. Non ho mai raccolto un'offerta in vita mia, e io—io proprio non lo faccio. Io proprio . . . Quando le spese sono coperte, quello lo conclude.

³⁶ Ho visto la volta in cui ci sono servite due sere, raccogliendo offerte, e la volta in cui si poteva passare la cassetta della raccolta e raccogliere settemila dollari, e poi appena le spese sono pagate, non permetterò loro di prendere un altro centesimo, ecco tutto. Io proprio non credo nel farlo. E ho detto ogni volta che le spese non sono coperte, fatemelo sapere, la mia chiesa a casa coprirà il rimanente.

³⁷ E vogliamo che sappiate che non siamo qui per prendere denaro. Non siamo qui per nient'altro che per cercare di—di

aver comunione con voi, e rendere i fardelli un po' più leggeri, e pregare per i malati, e fare tutto il possibile per aiutarvi mentre siamo qui.

³⁸ Ed ora, domani è il giorno Sabbatico, ed ora, voi che siete qui in visita, ci sono delle chiese davvero buone qui intorno. Ecco i loro pastori e . . . seduti qui. Ora, frequentate alcune delle loro chiese, sono uomini di Dio, credono in questo ministero. E sono diverse denominazioni, ma noi non, quando si arriva alla comunione con Cristo, non tracciamo alcuna barriera denominazionale, andiamo proprio insieme.

³⁹ Sono stato ordinato in una chiesa, la Battista Missionaria, non sono stato ordinato in nient'altro. E sono venuto proprio fra la gente come un fratello, per restare e fare da ponte, my, oh, sulla via tra la fratellanza. Se potessi vedere ogni chiesa dimenticare la propria, riguardo alla propria barriera denominazionale, e si entrasse proprio come in una grandissima fratellanza, direi come Simeone ad un tempo: "Signore, lascia che il Tuo servitore se ne vada in pace, perché i miei occhi hanno visto la Tua salvezza". È così. Quando potremmo riunirci tutti così, io . . . è quello per cui ho sempre lottato.

⁴⁰ Ora, non vogliamo trattenervi troppo a lungo. Quindi voi . . . Non mi dispiacerebbe che mancaste un giorno di lavoro, sapete, durante la settimana, ma di certo non voglio che manchiate la scuola domenicale al mattino. Ora, non fatelo. Quindi vi farò uscire abbastanza presto stasera, così siate sicuri di arrivare alla scuola domenicale al mattino. E quella è la scuola più grande del mondo.

⁴¹ Ed ora, voglio dirvi qualcosa sulla scuola domenicale: È assolutamente sbagliato mandare i vostri figli alla scuola domenicale, sapete, portateli. È così. Sì, noi . . . Piccoli . . .

⁴² Ho visto una piccola vignetta sul giornale, non molto tempo fa, era sorprendente. Un ragazzino venne alla porta, gli fu . . . mostrava la camera da letto di sua madre e suo padre, bottiglie poste sul pavimento, e pezzi di sigaretta dappertutto. Ed era molto avanzato nel giorno, le nove, e il ragazzino si era già alzato, e si era lavato, e—e si era pettinato i capelli, si era messo i vestiti, e bussava alla porta, e diceva: "Ehi, chi mi porterà alla scuola domenicale?" Eccovi. Questo è proprio il modo in cui è la tendenza Americana. Non è terribile?

⁴³ Pensate alla gente Americana moderna. Che cos'è? Ebbene, il papà è giù nella sala da biliardo, e la mamma è fuori con qualche compagnia di animali domestici da qualche parte, distesa sulla spiaggia, la figlia è giù in cantina, o giù al rock-and-roll, Junior ha la sua macchina truccata fuori per strada, corre . . . Eccovi. Quello è il . . . Uno prende un hamburger, non c'è vita familiare, non c'è vita di preghiera.

44 Ho sempre detto questo: “Se raddrizzate... Quando spezziamo la spina dorsale dell’America, è quando la femminilità viene spezzata”. E io—io dico questo con devoto rispetto per le mie sorelle. Stamattina laggiù ho incontrato alcune delle donne migliori. Ma cos’è successo alle nostre donne? Qual è il problema con essa?

45 Sono andato da Clifton qui non molto tempo fa. Una mattina stavo aspettando il Fratello Arganbright, dovevamo far colazione. Ed entrò là una signorina, e io—io la guardai. E io... Lei aveva una di queste capigliature incotonate qui, sapete, come la—la First Lady, sapete, e io—io penso che abbia un aspetto così disumano. E la guardai, e una parte dei suoi occhi era verde, e la parte seguente era blu, e c’era qualcosa su tutta la sua faccia.

46 E mi—mi—mi è dispiaciuto, ho pensato che ci fosse qualcosa che non andasse in lei. E mi trovavo là, e io—io stavo per avvicinarmi e dirle che io—io—io sono un missionario, io—io ho visto la pellagra, ho visto la lebbra, e io... ma non ho mai visto niente di simile. E io—io volevo chiederle se non potessi pregare per lei, per aiutarla, e arrivò un’altra ragazza allo stesso modo, e pensai: “Non vorrai dirmi che quelle donne adorabili farebbero ciò, quello è davvero un—un dono per l’uomo, e devoto, e—e vorrebbero essere... travestirsi, e farle sembrare come qualcosa uscito da un... caduto da un carro di pompe funebri, o qualcosa del genere”. Io—io—io mi chiedo proprio come mai al mondo possano mai avere una cosa simile.

47 E le nostre donne Pentecostali così, quello—quello è un peccato; è—è troppo grave, vergogna, sorella. C’è una delusione da qualche parte, spero non sia sul pulpito. Ricordate cosa deve essere una donna, lei è molto dolce.

48 Stavo parlando con qualcuno oggi. Quando Rebecca venne ad incontrare Isacco, avete notato che si velò il volto? Loro—loro lo fanno ancora, non sanno cosa stanno facendo, ma una sposa si vela il volto. Perché? L’uomo è il suo capo. E poi, lei non ha... lei... suo... La natura di una donna è di arrendersi ad un uomo. Ed ecco il motivo per cui la—la Chiesa dovrebbe essere velata, Essa ha un Capo, è Cristo. Ecco come... .

49 Le donne sono supposte portare i capelli lunghi a causa del... del suo capo, che è suo marito; lui deve avere i capelli corti a motivo di Cristo. La donna porta i capelli lunghi a causa degli Angeli. Cosa sono gli Angeli? Il messaggero, un vero messaggero per la Chiesa. È così. Egli lo proclamerà sempre, dirà che è sbagliato, vedete, e così via. E la Chiesa, per essere così arresa a Gesù da non rivendicare il Suo Stesso capo, la Sua Stessa autorità. Cristo è l’Autorità della Chiesa velata, noi non siamo proprietari di noi stessi, ma siamo Suoi, ah, arresi a Lui e solo a Lui. Quanto è bello!

⁵⁰ Leggiamo ora una breve Scrittura. Mi piace sempre leggere la Sua Parola, perché la mia parola è la parola di un uomo, fallirà, ma Quella è Dio, non può fallire, non può mai fallire. Questa Scrittura si trova nel 7° capitolo di Luca, iniziando con il 36° versetto:

Or uno de' Farisei lo pregò a mangiare in casa sua; Ed egli, entrato in casa del Fariseo, si mise a tavola.

Ed ecco, vi era in quella città una donna ch'era stata peccatrice, la quale, avendo saputo ch'egli era a tavola in casa del Fariseo, portò un alberello d'olio odorifero.

E stando a' piedi di esso, di dietro, piangendo, prese a rigargli di lagrime i piedi, e li asciugava co' capelli del suo capo; e gli baciava i piedi, e li ungeva con l'olio.

Ma il Fariseo che l'avea convitato, avendo veduto ciò, disse fra sè medesimo: Costui, se fosse profeta, . . .

Lo leggo di nuovo. Ora, ascoltate molto attentamente.

E quando il Fariseo che l'aveva convitato, avendo veduto ciò, . . . disse fra sè medesimo: dicendo: Se costui . . . Costui, se fosse profeta, conoscerebbe pur chi, e quale sia questa donna che l'ha toccato; perciocchè ella è una peccatrice.

E Gesù gli rispose, e disse: Simone, io ho qualche cosa a dirti. Ed egli disse: Maestro, di' pure.

⁵¹ Se dovessi dare un titolo a questo, lo chiamerei: *L'Uomo Peggior Di*. . . Sante? Santa Ana? [Un fratello dice: "Santa Maria".—Ed.] . . . *Santa Maria*. Così tante Sante, Santa, Santa su e giù qui, le confondo tutte. Cosa significa? Santa? ["Santa Maria".] Santa Maria.

⁵² Ebbene, dev'essere stato terribilmente stanco, quando raggiunse la cima della collina che guardava verso la Galilea, aveva corso tutto il giorno, e lui . . . le sue gambe erano appiccicose per il sudore, il suo viso era rigato dove gli era sceso sul volto. I suoi vestiti erano bagnati e appiccicosi mentre guardava in basso, e fece un sospiro, vide una grande moltitudine che stava attorno a Qualcuno, pensò: "Certamente, questa è quella persona".

⁵³ Vedete, era andato a Capernaum, aveva chiesto, città dopo città: "È stato qui un *tale e tale* uomo che guarisce i malati ed è chiamato 'un Profeta di—di Galilea?'"

⁵⁴ Qualcuno potrebbe aver detto: "Sì, Egli era qui l'altro ieri. Ma non sappiamo dove Egli sia andato, perché Egli si è spostato, e molti della città Gli sono andati dietro". Molte le testimonianze a favore e contro di Lui.

⁵⁵ Lui andava in un'altra città, e diceva: "È stato qui un *tale e tale* uomo che guarisce i malati, e—e profetizza, e conosce i segreti del cuore? Un *tale e tale* uomo così?"

56 “Sì, Egli era qui proprio ieri, ma se n’è andato. Non so dove sia e dove sia andato”. E avanti, e avanti, la storia continuò ad andare avanti. E alla fine . . .

57 Vedete? Era un corriere, era stato mandato dal suo maestro, un—un Fariseo, un vescovo, la gerarchia della chiesa, per portare un messaggio. E poteva, alla fine, poteva trarre un respiro di sollievo, perché aveva visto in lontananza l’Uomo a cui doveva consegnare il messaggio.

58 Ora, il messaggio era molto importante, perché il sacerdote lo aveva mandato, il Fariseo. Ed era molto importante che incontrasse quest’Uomo, lui era incaricato di fare questo, e doveva arrivare a quest’Uomo. E quella fu la cosa più grande della sua vita, portare un messaggio per questo sacerdote, arrivare a Gesù di Nazareth.

59 E alla fine, spingendosi giù per la collina, dopo aver ripreso fiato ed essersi fatto strada nella folla, deve aver preso . . . Potrebbe essere stato Natanaele, o forse fu Filippo, perché era una specie di guardia esterna. Pietro, e Luca e gli scribi che stavano annotando ciò che Egli faceva e ciò che diceva, erano accanto a Lui.

60 Pietro sembrava essere il grande pescatore forte, che se avessero sfondato la—la—la linea degli altri apostoli, era un uomo piuttosto forte, poteva respingerli e tenerli lontani da Lui.

61 E quando questo corriere entrò nella prima linea di guardia, potrebbe essere stato Filippo, e disse: “Devo vedere il tuo maestro, ho un messaggio dal mio maestro per il tuo maestro. E il mio maestro è un uomo famoso, è uno dei più grandi uomini eccezionali della nostra comunità. È un—un—un Fariseo, è un uomo ricco, ed è in possesso di molto denaro, e mi ha mandato a parlare al tuo Maestro”. E Filippo, naturalmente, come uomo Cristiano, volendo fare tutto quello che poteva per—per aiutarlo, lo portò vicino.

62 E alla fine, si fece strada finché incontrò Simone, disse: “Simone, questo corriere è in una missione molto importante, e devo portarlo davanti al Maestro”. E Filippo si spinse avanti oltre Pietro, e salì. E alla fine il corriere fu portato faccia a faccia con Gesù, Egli era là, le Sue labbra screpolate, i Suoi occhi stanchi, parlando, la Sua Voce rauca per la polvere dei piedi delle persone.

63 E il corriere disse: “Signore, sono stato mandato a dirti che il mio maestro ti ha onorato con un invito. Egli avrà una festa. Sarà dato un grande banchetto, lo fa ogni anno, e lui—lui vuole che Tu partecipi a questa festa”.

64 Come poteva dire una cosa simile? Come poteva? Stando nella Presenza di Cristo per la prima volta e poi dover portare avanti qualche tipo di faccenda sulla sua sedicente religione.

65 Oh, avrei voluto essere là! La prima cosa che avrei fatto, sarei caduto a terra davanti a Lui, e avrei chiesto perdono dei miei peccati. Ma è proprio la tendenza del giorno, quando le persone vengono faccia a faccia con Lui, hanno altre cose di cui devono parlare invece della nostra condizione peccaminosa.

66 E questo corriere era là, consegnò il suo messaggio. E posso immaginare di vedere il nostro Maestro osservare l'individuo con pietà e pensare, forse, che stava perdendo la più grande opportunità che mai fosse stata davanti a qualsiasi essere umano: era di stare nella Presenza di Gesù Cristo.

67 Egli era là, ma vedete, Egli era venuto in un... Dio era venuto in forma di Uomo, e lui non lo sapeva, e si trovava là. E Gesù, con tutti i Suoi impegni, con migliaia di posti dove andare, e tutto quello che doveva fare, posso vederLo con gentilezza, e come un gentiluomo, annuire con il capo, dire: "Di' al tuo padrone che ci sarò".

68 Cosa impariamo qui? Che Egli è... viene sempre dov'è invitato, è così, viene sempre dove Egli è invitato. "Digli che in *tale e tale* giorno, che Io sarò presente in quel giorno, perché egli Mi ha invitato, Io ci sarò".

69 Ora, e poi dopo quello, il corriere deve aver voltato le spalle, e se ne andò, e fece un sospiro di soddisfazione per aver fatto qualcosa di grande. Cos'aveva fatto? Si era lasciato sfuggire la cosa più grande in tutto il mondo, l'opportunità di cadere ai piedi di Cristo.

70 Mi chiedo se molti di noi non lo facciano. Forse l'abbiamo fatto questa settimana. Potremmo farlo stasera, voltare le spalle all'opportunità di essere salvati, e avere Vita Eterna, e poi allontanarci da ciò.

71 Alcune persone a volte arrivano malate, e vengono guarite, e poi se ne vanno pensando di aver raggiunto esattamente la cosa principale per cui sono venuti. La cosa migliore per cui venire è trovare Lui come proprio Salvatore, è conoscere Lui, Chi Egli è nella vostra vita, avere la sicurezza.

72 Le persone oggi sono come le persone in passato, anni fa, cercano di evitare il problema. È come i—è come i pani e i pesci, Egli era un grande Profeta finché guariva i malati e compiva miracoli, ma quando iniziò a dir loro la Verità, iniziarono ad allontanarsi da Lui, Egli non era più popolare allora.

73 Ora, troviamo che questo corriere girò le spalle al Signore Gesù. Per quanto riguarda la Scrittura, non dice che egli abbia mai chiesto il perdono dei suoi peccati o altro, e se ne andò, di nuovo giù dal suo padrone, il Fariseo.

74 Ora, là c'è—c'è qualcosa che non va con la storia, proprio non fa quadrare i conti. C'è qualcosa che non va, quei Farisei

non avevano comunione con Gesù, erano in disaccordo l'uno con l'altro. Essi . . .

⁷⁵ Gesù non aveva comunione con loro, disse loro, disse: “Voi circuite i mari . . . [Punto vuoto sul nastro—Ed.] . . . un proselito, e poi lui è due volte più figlio dell'inferno di quanto lo fosse prima”. Egli disse: “Voi cieche guide di ciechi”. Egli disse: “Bene parlò di voi Isaia. Avete occhi e non potete vedere, e orecchi e non potete sentire”. E come Egli li rimproverò, e—e li sgridò! E—e poi, uno di loro che Lo invita a cena? Se lo poniamo nell'espressione di strada, sappiamo che c'è un trucco nella manica da qualche parte, un asso in più da qualche parte. Vedete? Teneva qualcosa, perché non avevano comunione l'uno con l'altro.

⁷⁶ È proprio come prendete la—la vecchia coppia e la giovane coppia. Vedete la giovane coppia sposata andarsene da una parte e parlare. Perché? Hanno cose in comune. A loro piace parlare di cose che hanno in comune. Osservate i bambini piccoli, i ragazzini giocheranno a biglie, le ragazzine giocheranno a bambole. Vedete, sono cose in comune.

⁷⁷ Ecco il motivo per cui ci incontriamo qui come facciamo, come quella deliziosa colazione stamattina. Avevamo tutto in comune, comunione. Giocatori d'azzardo, contrabbandieri, bugiardi, e ladri non avevano posto in quella riunione, vedete, perché è, o, qui dentro. Noi siamo . . . Abbiamo comunione uno con l'altro, perché siamo riuniti attorno a una—una grande cosa che abbiamo raggiunto, che è Cristo, la comunione con Lui.

⁷⁸ Ora, quando vedete una ragazzina di circa sei o sette anni che segue sempre la nonna, aha, c'è qualcosa che non va. C'è troppa differenza nella loro età. Ora, o lei è la preferita della nonna, o lei ha un sacchetto di caramelle, e la bambina lo vuole. Vedete? C'è uno scopo per cui questa ragazzina segue la nonna in giro, perché c'è troppa differenza nella loro età. Vedete?

⁷⁹ E quando vedete questi Farisei mandare, oh, quel sistema arrogante, inamidato, ecclesiastico che manda a chiamare Gesù, c'è qualcosa che non va, qualcosa fuori dall'ordinario, c'è un trucco da qualche parte. Non pensate che Gesù non lo sapesse, non Gli stavano nascondendo niente. No, no. Vedete? Egli lo sapeva, ma comunque, se fosse stato invitato, sarebbe andato comunque. È così.

⁸⁰ Lo invitiamo nelle nostre chiese, inviamo grandi riunioni prima di una campagna, e preghiamo, e convochiamo grandi numeri di gruppi di preghiera per un grande convegno in tutto lo stato, un risveglio, e preghiamo: “Oh, Signore Gesù, vieni e—e onoraci con la Tua Presenza”. E che sorga qualcuno e dica: “Amen”, e gli uscieri lo condurranno fuori dalla porta. Che qualcuno Lo adori un poco, e sono un mucchio di fanatici. È così.

⁸¹ Lo invitiamo, e poi non Lo vogliamo quando arriva. Ma Egli verrà comunque. Egli viene, oh, sì, Egli ci sarà. Quando

Egli promette. . . Glielo chiedete, non importa quali siano le circostanze, Egli viene quando Glielo chiedete, Egli è là.

⁸² Allora posso vedere questo Fariseo, come disposero questa grande festa! Erano ricchi, my, prendevano una parte da tutto ciò che passava, e le offerte della carne, e pagati bene, e, oh, lo erano, erano su un letto di agi. Erano. . . Quella è una vecchia espressione del sud, ma è—è quello che facevano. Erano ricchi, e—e i poveri erano poveri. E potevano allestire quelle grandi feste. Oh, my, come potevano renderlo davvero attraente! E, sapete, al diavolo piace rendere attraente il peccato. Voi. . . lui. . . Ecco cosa lo rende così attraente.

⁸³ E poi, scopriamo che si sarebbero preparati per mesi e mesi, e mandavano questi inviti, e preparavano tutto. E scelsero un certo periodo dell'anno per una tale festa, forse quando la loro—la loro uva era matura e la—l'aria era piena dell'aroma di quell'uva matura. My, vi viene fame solo a sentirne l'odore, e loro sapevano come preparare tutto al meglio.

⁸⁴ E poi loro—loro decoravano il loro—loro, quello che chiamate qui, immagino, un patio, o una piazza, lo chiamiamo al nord, e—e sistemano tutto, e lo rendono così bello. Tenevano questa grande festa fuori nei cortili dove avevano recintato, così che gli estranei, e coloro che non erano invitati non potessero entrare. E, oh, come grigliavano l'agnello arrosto e ci mettevano sopra ogni genere di spezie! E my, potevano davvero farlo sembrare buono, ed era buono.

⁸⁵ E poi avrebbero fatto. . . preparato tutto proprio al puntino. Avrebbero sistemato tutte le loro stalle per coloro che venivano con un carro, in modo che potessero tirare dentro i loro cavalli. Avevano là delle rastrelliere, dei lacchè, che appena. . . Tutti i loro lacchè, tutti vestiti da servitori, e stavano pronti.

⁸⁶ E quando il carro si avvicinava, quelli che venivano con il carro, il lacchè prendeva il carro, scendeva, toglieva i cavalli, e i finimenti, e—e dava loro del foraggio, e così via, e quello che cavalcava a sella, toglieva la sella, e si prendeva cura del cavallo. Avevano tutto sistemato.

⁸⁷ E poi, c'era un altro lacchè che mi piace, il lacchè meno costoso di tutti loro, e quello era il lacchè che lavava i piedi. Era l'uomo pagato meno del gruppo.

⁸⁸ Ecco cosa Lo rende Dio per me. Egli era l'Altissimo degli alti e prese la parte di un lacchè lavapiedi sulla terra. E noi andiamo in giro, pensiamo di essere qualcuno. E il Dio della Gloria, rivelando la gloria di Dio, lavò i piedi dei pescatori. Ed ecco cosa Lo rende reale, diventò un Servitore, l'ultimo dei servitori, scese sulle Sue ginocchia per lavare i piedi della stessa polvere che Egli creò. Amen.

Eccolo là, in ginocchio a lavare i piedi, l'uomo pagato meno del gruppo, e il lavoro peggiore.

⁸⁹ Ora, le persone avevano solo due modi di *spinta*, era tramite un animale o camminando. E quando le persone camminavano, salivano sulle colline, le scorciatoie, e così via, sulle colline verso le città. E lungo questo sentiero camminavano anche gli animali, i—i cavalli, e i—i cammelli, e gli asini, e lungo la strada dove andavano, la polvere era contaminata.

⁹⁰ E quando le persone camminavano, indossavano una veste palestinese, che è una tunica, e poi mentre camminavano, la tunica era bassa, e la polvere, mentre facevano oscillare i piedi, la tunica faceva un'oscillazione, e raccoglieva la polvere dalla strada, e andava sulle loro gambe, sui loro volti. E l'odore dell'aia, come il . . . dov'erano stati gli animali lungo la strada era su di loro.

⁹¹ E non erano . . . loro—loro si sentivano a disagio ad entrare in casa per essere ospiti, con tutto quell'odore addosso. Quindi quello che avrebbero fatto, avrebbero avuto un grande mucchio di quelle che oggi chiameremmo, come indossano le signore, una piccola pantofola da casa, una piccola, come un pezzetto di stoffa che si mettono ai piedi. E poi le disponevano tutte in piccole file.

⁹² E forse qualcuno si avvicinava, ed ecco cosa avveniva. Vieni qui, Fratello Roy, un minuto. Ecco come si salutavano l'un l'altro. Entravano così, e prendevano la sua scarpa, e la toglievano, e vedevano che misura era la sua scarpa, poi adattavano un paio di—di pantofole da camera, noi le chiameremmo.

⁹³ Ed ora, poi scendevano e lavavano i suoi piedi, e pulivano per bene i suoi piedi, prendevano l'asciugamano, li asciugavano per bene, e sulle sue gambe. E poi ciò avrebbe—ciò avrebbe tolto tutto il fetore dai suoi piedi, e la polvere, e lungo la strada, e gli avrebbe tolto tutto quello. Poi si infilava in un paio di—di queste piccole pantofole che si adattavano proprio bene ai suoi piedi, poi li facevano alzare in piedi.

⁹⁴ Poi lui andava, c'era un altro lacchè che stava là che prendeva dell'unguento, olio, ed era molto profumato, prendevano quel profumo da una—una piccola mela che viene da un bocciolo di rosa che crea il profumo, e facevano questo profumo e lo versavano sulle loro mani, e si asciugavano le mani.

⁹⁵ E poi, viaggiando in quei giorni, quel raggio diretto di quel sole palestinese era caldo, bruciava il loro collo e il loro volto. E poi prendevano questo profumo e olio, e si strofinavano il viso, e le orecchie. Poi gli porgeva un asciugamano, poi si strofinava il volto e si pettinava.

⁹⁶ E poi, vedete, aveva i piedi lavati, e un paio di pantofole, gli era stata tolta la polvere di dosso. E quello aveva una specie di, come, quel profumo avrebbe agito in quel luogo come mentolo vi farebbe sentire freschi e rinfrescati. Si pettinava, e allora era pronto ad—ad incontrare colui che lo aveva invitato. Ora, non voleva incontrarlo tutto sporco.

⁹⁷ Spero stiate cogliendo la somiglianza di quello, di quando andiamo ad incontrare Dio. Vedete? Il sacrificio dev'essere sempre lavato, ed era curato e pronto, preparato. Ed ecco come siamo noi, quando andiamo ad incontrare Dio. Dobbiamo prima venire ed essere lavati dall'acqua della Parola, giusto, profumati con l'olio dell'unzione che andava sulla barba di Aronne, che scorreva fino all'orlo delle sue vesti, amore fraterno, per entrare in questo luogo Santissimo.

⁹⁸ Poi, quando andava alla festa che lo aveva invitato, quando entrava in sua presenza, ora, e se fosse entrato con i piedi sporchi e puzzolenti e tutto sporco? Aveva un cattivo odore, avrebbe—lui in un certo modo si sarebbe sentito male. L'avrebbe evitato. Ma poi, dopo che si era lavato i piedi, ed era stato unto, come veniamo unti con lo Spirito Santo, vedete, e poi tutto pettinato, poi entrava dal padrone di casa, maestro di cerimonia, ed era—era pronto ad incontrarlo.

⁹⁹ Ed ecco come lo facevano. Si prendevano per mano a vicenda, *così*. Ora, e se fosse tutto puzzolente? Non vorrebbe accostarsi a lui. Ma, vedete, ora è preparato, è pronto per questo. Così si abbracciavano l'un l'altro *così*, e poi era il benvenuto.

¹⁰⁰ Ora, quell'ultima stretta di mano (Grazie), l'ultima stretta di mano lo rendeva il benvenuto. Ma prima aveva una preparazione, prima di ricevere quella stretta di mano e, molte volte, un bacio sul collo, gli dava un bacio di benvenuto, gli prendeva la mano, lo abbracciava, e lo baciava su entrambi i lati del collo, ciò significava che era il benvenuto. Ora, non avrebbe voluto lasciarsi baciare da lui con tutta quella polvere e puzza addosso. Vedete? Ma è fatta quella preparazione. Oh, my! Se riuscissimo ad afferrarlo! La prepar- . . .

¹⁰¹ Ricordate nella parabola, come un uomo entrò senza un abito nuziale? Era entrato dalla porta o da qualche denominazione, non era passato da . . . era venuto da una finestra, non dalla porta, o se fosse venuto dalla porta, avrebbe ricevuto una veste. Egli venne per la via di qualche credo o denominazione, venne buttato fuori, non era adatto a sedersi a tavola.

¹⁰² Doveva, prima doveva essere lavato, e pettinato, e unto, poi era pronto ad entrare. E quando . . . Finché lui, essendo l'ospite, ed era stato invitato, ed era stato . . . l'ultima cosa era stringergli la mano e "*smack*" baciargli sulla guancia, o, sul collo, e quello gli dava il bacio di benvenuto.

¹⁰³ Oh, allora era un fratello a tutti gli effetti! Amen. Sì, allora era il benvenuto. [Punto vuoto sul nastro—Ed.] . . . andare nel frigorifero e prendersi un grande panino Dagwood, e sdraiarsi sul letto, si era a casa, vedete. Siete i benvenuti, finché ricevete quel bacio di benvenuto, come il figliol prodigo, sapete, che ritorna, finché ricevete il bacio di benvenuto. Ora, era—era tutto a posto.

¹⁰⁴ Così questo giorno era stato fissato, e tutto era stato preparato, e tutti gli agnelli erano stati uccisi, e—e il barbecue era in corso, l'agnello arrosto. Oh, my, l'aria intorno alla città, e giù nella valle era proprio... l'aroma aveva proprio acceso l'intero posto, mescolato con il vino, e l'uva, e così via. E usavano il—il miglior vino, e il meglio di ogni cosa, perché potevano permettersi il meglio.

¹⁰⁵ E avevano tutto pronto. Tutti i lacché erano al loro posto, asciugamani sulle spalle, ogni uomo al suo posto. Veniva la carrozza, e il lacché partiva con lui, ed egli arrivava, il lavaggio dei piedi, e così via, avanti e avanti e avanti. Che giorno! Il vecchio fariseo si stava divertendo!

¹⁰⁶ Ora, vi dirò cosa penso stesse nascondendo. Lo prenderò dal concetto di ciò che la Bibbia dice di quegli individui. Non credevano che Egli fosse un profeta, non potevano crederlo, Lo chiamavano Belzebù, un indovino. E non potevano pensare che l'Uomo fosse un profeta. Vedete, potreste non aver pensato prima a queste cose, ma l'intera Scrittura ne è disseminata. Vedete? Proprio il modo in cui lo state guardando. Notate, e non credevano che Egli fosse un profeta.

¹⁰⁷ Così immagino che il vecchio Fariseo abbia detto: “Ora, ho invitato il Rabbi *Tal dei tali* e il Rabbi *Tal dei tali*, e devo avere un intrattenimento principale. E porterò quaggiù proprio quell'imbroglione. E sapete cosa faremo? Lo smaschererò, dimostrerò che non è un profeta. Il rabbino Belinski qui, crede che lui è solo un... è un falsario. Non crede, perché è troppo contro le nostre organizzazioni. Così lui—lui proprio... Non possiamo credere. Se fosse un vero profeta sarebbe un Fariseo e sosterrrebbe le cose che rappresentiamo”.

¹⁰⁸ My, quel vecchio spirito non è morto! L'uomo su cui si trovava morì. Ma, vedete, Dio e il diavolo: Il diavolo prende il suo uomo, ma il suo spirito rimane, giusto, lo stesso spirito rimane lungo le epoche; e Dio prende il Suo uomo, ma mai il Suo spirito, anche esso continua.

¹⁰⁹ Quindi è stata una battaglia del continuo. E dovete fare la vostra scelta, quindi, l'uno: l'incredulo, e il credente. E l'incredulo è sempre qualcosa di elegante, sedicente, sapete. E—e scopriamo che a volte Dio opera in modi così umili, Egli lo pone proprio sopra gli occhi di quei tizi.

¹¹⁰ Così allora, non credevano che Egli fosse un profeta. E posso immaginare il vecchio Vescovo Fariseo che era là, dicendo: “Sai una cosa? Quando lo porterò qui, gliene farò una bella. E lo porterò qui dentro, e dimostreremo che non è un profeta. E, oh, oh, sapete una cosa? My, immagino che la mia associazione mi renderà presbitero di distretto la prossima volta”, o qualcosa del genere, sapete, dargli una grande cosa, perché aveva davvero

smascherato questo Tizio, sapete. Egli era davvero, non credeva che fosse un profeta, quindi, lui—lui Lo aveva portato laggiù.

¹¹¹ Così quando tutta l'associazione si riunì, e tutti loro, immagino si stessero divertendo brindando, e bevendo, e divertendosi molto, si poteva sentire il vecchio Fariseo lassù sopra tutti, sapete, che continuava. My, che tempo stavano avendo, un grande momento!

¹¹² Ed ora, guardiamo intorno un minuto. Come entrò là Egli? Come ha varcato la porta del lacchè? Egli siede là in un angolo. Egli era proprio puntuale; Egli è sempre puntuale. Ed Egli siede là nell'angolo, detesto dire questo, seduto là con i piedi sporchi. Gesù, con i piedi sporchi. Come il francese Lo chiama, "Jésus", Gesù, con i piedi sporchi. Nessuno L'aveva lavato, nessuno L'aveva pettinato, unto, eppure, Egli era stato invitato. E Gesù si trovava là con i piedi sporchi, venne all'invito che Gli era stato dato, ma nessuno si preoccupava di Lui. Come fece a passare quel lacchè che lava i piedi?

¹¹³ Vorrei avere avuto quel compito. L'avrei aspettato, avrei guardato su e giù per la strada. Sarei stato certo che Egli fosse stato lavato, se ci fossi stato. Avrei voluto essere certo di aver lavato i *Suoi* piedi.

¹¹⁴ Ma dov'era quel lacchè? Dove ce n'era uno? Aveva ancora la puzza della strada su di Sé, aveva i piedi sporchi, Egli non era unto, la Scrittura dice così, ed Egli era seduto là, e nessuno Gli prestava alcuna attenzione.

¹¹⁵ Ecco com'è nella nostra maggior parte dei risvegli oggi. Detesto dire questo, ma è la verità. Lo invitiamo e cerchiamo di ignorarLo. Qualcuno può dire qualcosa, o iniziare ad adorare Dio quando Gli chiediamo di venire, ed Egli viene nella forma dello Spirito Santo, e qualcuno dirà qualcosa, e lui. . . qualcuno inizierà ad adorare, e disturberà l'intera riunione, perché qualcuno ha detto: "Amen", o "Alleluia". Ignorare Lui! E se qualcuno dicesse, una certa persona dicesse: "Amen", "Alleluia", direbbero "santo rotolante", o qualche nome osceno. Gesù con i piedi sporchi.

¹¹⁶ Dio, qual è il problema con questa generazione di persone? Dove sono? Cos'è successo? Gesù, con i piedi sporchi, seduto tra le persone dove Egli è invitato e con un nome sporco. Egli sedeva là, con la puzza della strada su di Lui, tutto quello che possono gettare su di Lui, o le persone che adorano, e lo gettano sopra, li chiamano un mucchio di gentaglia e tutto il resto. Gesù, con i piedi sporchi.

¹¹⁷ Ma Egli non disse una Parola, Egli sedeva proprio là con la testa abbassata, tappezzeria, diremmo noi, alla festa. Ecco cosa Egli è oggi nell'adorazione, nell'adorazione dove dovremmo rappresentare la Pentecoste, Egli diventa tappezzeria.

118 Qui non molto tempo fa, un noto evangelista era a Shreveport, e stava predicando, ed è anche un predicatore focoso, e stava predicando, e un prezioso fratello Pentecostale era abituato a lodare Dio, e lo Spirito Santo scese su di lui, lui gridò: “Gloria a Dio!”

E questo evangelista si girò e disse: “Chiudi la bocca. Tu mi disturbi”.

119 Ebbene, mi disturbate quando non dite: “Gloria a Dio”. Io—io penso che sia successo qualcosa.

120 Avevo un caro cane, il povero caro amico, mi mandava a scuola aiutandomi a cacciare. Metteva alle strette qualsiasi cosa ci fosse, ma lui. . . una cosa di cui aveva paura, o non voleva prendere, era una puzza. E la beccava sotto un mucchio di cespugli, e lui—lui andava attorno abbaiando. Se volevo che la prendesse, che andasse davvero a prendere quella puzza, l'unica cosa che dovevo fare era accarezzarlo, e dire: “Prendila, ragazzo!” Entrava e prendeva la puzza.

121 La più grande puzza che conosco è il diavolo. Il modo migliore che so di fare, è dire: “Amen. Alleluia!” Cioè, “Prendilo, ragazzo! Inseguilo. Rincorri fino ad un ceppo”.

122 Sì, Lo invitano, ma non Lo vogliono. Quando Egli viene non Lo riceveranno, hanno il loro modo rituale, e devono averlo in quel modo.

123 Non è il benvenuto dopo che Egli arriva là, tutti Gli passano accanto come se Egli non ci fosse, guardandosi attorno, ascoltando le barzellette moderne del Fariseo.

124 Come alcuni di questi programmi televisivi che abbiamo oggi, la gente preferirebbe rimanere a casa e guardare qualche Ricky alzarsi, laggiù con un programma televisivo e fare qualche tipo di battuta, con una donna che è stata sposata quattro o cinque volte, e così via, e rimangono ad ascoltare ciò, e amano ciò più di quanto amino la riunione di preghiera del mercoledì sera.

125 Ebbene, non sorprende che il risveglio sia finito! Non si può costruire una Chiesa sulle braci o sui carboni, una fenice. Non potete farlo. Vecchi carboni bruciati! Dovete avere qualcuno il cui cuore è in fiamme, che cercano qualcosa, che qualcosa avvenga, che osservano ogni servizio, proprio là sul posto, che osservano.

126 Lo invitiamo e Lo chiamiamo, e poi non Lo vogliamo quando arriva, Lo ignoriamo proprio, Lo lasciamo stare, non Gli prestiamo attenzione. La Sua Parola può essere letta, o predicata, e proprio disposta e La lasciate passare, forse fate un bel pisolino mentre lo fate. Vedete? Non interessati.

127 Osservando, aspettando la Venuta del Signore! Lo abbiamo invitato, Lo vogliamo, “Vieni Signore Gesù, vieni”, e tuttavia noi

non . . . sembra che Lo ignoriamo quando Egli viene in mezzo a noi.

¹²⁸ Là, Egli era seduto là, tuttavia, Egli venne. Mi chiedo perché, mi chiedo perché; c'è sempre una ragione. In fondo alla strada, fuori dalla linea principale, girando per una stradina polverosa, scendendo un vicolo, molto giù all'inizio del vicolo, e su per dei piccoli gradini *scricchiolanti* fino ad una piccola baracca, Vedo uscire una piccola donna. Si guarda intorno: "Dove sono tutti?" Scende i gradini scricchiolanti. Oh, credo fosse una bella, piccola donna. E lei scese i gradini. Aveva preso la strada sbagliata, è vero, ma forse, sapete, potrebbe essere stato un genitore a farglielo fare.

¹²⁹ Sapete, oggi state parlando così tanto della delinquenza giovanile, credo sia delinquenza dei genitori, credo si trovi lì. Parlate dell'analfabetismo del Kentucky. Che una di quelle ragazze là rientri, tutta la notte, mezza ubriaca, e la sua manicure per le labbra, come lo chiamate, su tutto il viso, e mezza vestita, contorta *così*, fratello, una di quelle vecchie mamme del Kentucky prenderebbe un ramo da uno di quegli alberi, e le toglierà quegli abiti che lei ha addosso. Giusto. Lei è molto lontana da Hollywood, sapete. È così. Ecco cosa ci serve oggi, un po' più di *quel* tipo di madre. È così. Certo che lo è.

¹³⁰ Allora troviamo che lei sgattaiola giù dai gradini, giù nel vicolo, guarda dappertutto, c'è. . . "Dove sono tutti?" Vedete, la figliola era stata cacciata, nessuno si curava di lei.

¹³¹ Ecco cosa fa andare in errore molte ragazze, perché sembra che nessuno si prenda cura di lei. Ci sarebbero, metà di loro non sarebbero come sono, se ci fosse qualcuno che potesse. . . si prendesse cura di loro. Invece che mamma e papà fuori da qualche parte, che si comportano male in un bar e lasciano che loro figlia vada ovunque, dovrebbero essere a casa a pregare, la loro Bibbia aperta, a supplicare, come Giobbe faceva per i suoi figli, "Forse peccano", lui faceva un sacrificio per loro. Abbiamo bisogno di più preghiera e più case consacrate a Dio. È così.

¹³² Ora, probabilmente i suoi genitori erano il genere di delinquenti che se ne andarono, la lasciarono andare. La povera ragazza si guadagnava da vivere con una vita immorale, sapete cosa intendo, e così, ecco come lei aveva da—da guadagnarsi da vivere. Sappiamo che era orribile, ma tuttavia, forse lei era stata. . . E penseremo che lei fu trasformata in quello, perché c'era del buono dentro la donna, ciò lo dimostrò. Giusto. Qualcosa là dietro era reale. Quindi credo che Gesù sapeva che quando il Fariseo Glielo chiese, certo, Egli stava andando per quell'anima.

¹³³ Poi scopriamo, che lei sgattaiolò nell'altra strada, guardò su e giù, i suoi grandi begli occhi tutti *vitrei*, "Ebbene, dove sono tutti?" Lei cammina per le strade, era tutto vuoto.

¹³⁴ Ora, la povera gente non poteva venire a queste feste, ma sapete, arrivavano alla staccionata, “*sniff*”, sentivano quell’aroma, e i loro stomaci proprio brontolavano, volevano . . . qualcosa da mangiare così tanto, ma non potevano entrare, lo avevano questi ricchi, e lo tenevano. Era solo per i ricchi.

¹³⁵ Così lei si guardò attorno, camminò giù, “*sniff*”, immediatamente sentì l’odore di qualcosa. Il suo povero piccolo stomaco vuoto iniziò a chiedere qualcosa, sapete, “Mmmm! ‘*Sniff*’, mmmm! Oh, è così! Ricordo sull’annuncio, il Vescovo Fariseo *lassù* sta tenendo la sua grande riunione annuale. Ebbene, immagino che non ci sarà niente da fare per me oggi, se non andare in giro”. Ora, lei era emarginata da chiunque, sapete. Così lei . . .

¹³⁶ Ora, osserviamola. Lei sgattaiolò vicino. E lei doveva stare attenta a non andare in giro dove c’erano altre persone, l’avrebbero vista, perché avrebbero preso una pietra e l’avrebbero cacciata. Così, molto di quel sedicente essere Farisei c’è anche oggi. È così. Hanno bisogno di una mano, ricordate da dove siete venuti anche voi, vedete, prima di scagliare la pietra contro qualcun altro, vedete.

¹³⁷ Ora, la vedo là mentre cammina verso la porta. La povera piccola era affamata, “*sniff*”, poteva sentire l’odore di quell’agnello arrosto, e, oh, come le sarebbe piaciuto mangiarlo! E lei tornò camminando dietro la folla, poteva sentirne l’odore, e lei, “*sniff*”, almeno poteva godere dell’aroma mentre l’aria lo soffiava fuori dalle grandi fosse delle grigliate all’interno. E lei poteva sentire il Fariseo sopra tutti loro: “Oh, oh, oh, oh, oh! Vescovo, voglio chiederti qualcosa qui. Dottore, vieni qui”, sapete.

¹³⁸ E così, lei li ascoltò per alcuni minuti. E lei continuò a camminare un po’ più in là, salì su un piccolo punto, un po’ in alto, così da poter vedere sopra le loro teste. Cominciò a guardarsi intorno nel cortile, e vide tutti gli ospiti, com’erano belli e pettinati, e come i loro vestiti proprio, uno imma- . . . e il sacerdote, con tutte le sue vesti di pizzo e tutto il resto, gironzolando, quanto erano meravigliosi.

¹³⁹ E guardava là attorno, poveri, piccoli bambini affamati aggrappati alla staccionata, piangendo per qualcosa da mangiare. Vedeva una piccola vecchia madre debole che stava là, tenendo un piccolo bambino, e le sue labbra tremanti, la sua bocca con l’acquilina per qualcosa da mangiare, e loro là dentro, comportandosi come stavano facendo.

¹⁴⁰ E, sapete, all’improvviso, i suoi occhi catturarono una Scena. C’è qualcosa di Lui, non so, se i vostri occhi Lo intravedono, lo sapete, cioè, se siete ordinati alla Vita. Sì. Altrimenti, potete guardare proprio da una parte all’altra di Lui e non farGli

mai attenzione. Ma se siete stati ordinati alla Vita, alla prima occhiata, Egli è diverso.

141 Lei guardò, disse: “Quel piccolo Tizio, seduto laggiù, sai, c'è qualcosa in Lui che è—che è diverso. Cosa c'è in quell'Uomo? Chi è Lui, mi chiedo? Ebbene, Egli non è nemmeno lavato! Com'è entrato là? Doveva essere invitato, o non poteva venire. Ed Egli è là, seduto là, e non è gradito, i Suoi piedi sono sporchi. E guarda, tutti sono proprio . . .” I suoi discepoli non potevano venire, non erano invitati, dovevano stare fuori.

142 Lei proseguì, e la ascoltò. Sente una conversazione, ed era uno dei discepoli, diceva: “Mi chiedo perché non abbiano pettinato il nostro Maestro. Egli è seduto là”.

143 E lei iniziò a fare due più due, “Quello dev'essere *quel* Profeta. Quello dev'essere Colui davanti al Quale hanno trascinato quella donna come me, e hanno chiesto, di lapidarLo a morte, o, lapidarla a morte. Ed Egli ha detto: ‘Il primo senza peccato, scagli la prima pietra’. Oh, questa è la mia opportunità!” Che differenza da quel corriere pagato! “Questa è la mia opportunità, eccoLo lì, se solo potessi arrivare a Lui! Ma Egli mi è precluso”.

144 Ci sono molti cuori affamati nei Metodisti, Battisti, Presbiteriani, Cattolici, e tutti, preclusi da Lui con credi. “Se solo potessi arrivare a Lui!”

145 E lei guardò, e Lo vide, disse: “Bisogna occuparsi di Lui, Egli ha bisogno che Gli sia reso un servizio, e io devo farlo”. Così lei pensò ad un . . . Qualcosa colpì la sua mente, si girò, e scese per la strada, giù per il vicolo, di nuovo su quei piccoli gradini scricchiolanti, aprì il chiavistello della porta, entrò, allungò la mano sotto il letto, tirò fuori la piccola custodia delle sue piccole cure . . . le piccole cose di valore. Lei allungò la mano all'angolo, là c'era la parte superiore della sua calza, la tirò fuori, contò circa trenta pezzi di denari romani, così lei disse: “È tutto. Lo farò”. E chiuse di nuovo la scatola. E disse: “Oh, non posso, non posso farlo! Egli è un Profeta, saprebbe esattamente dove ho preso quel denaro e come l'ho preso, non posso farlo”. Lei iniziò a rimmetterlo nella scatola.

Ma Qualcosa disse: “Egli ha bisogno di essere servito”.

146 Eccolo. Alleluia! Non importa cosa siate, Egli ha bisogno di essere servito. E raccolse di nuovo la sua calza, e: “Devo farlo!” C'era qualcosa dentro di lei: “Devo arrivare a Lui!”

147 Scese i piccoli gradini scricchiolanti, tenendo il—il denaro nella sua veste. E scese alla strada dov'era uno di questi tizi, sapete, che “non c'è profitto nel lasciare Giuseppe nella fossa”, e lui sarebbe rimasto e avrebbe tenuto aperto il suo negozio, se fosse successo qualcosa, sapete, qualcuno fosse passato. Così lei entrò, e lui si alzò, sapete, come alcuni dei mercanti del giorno:

“Ebbene, cosa vuoi?” Sapete, vedendo chi era. “Insomma, cosa vuoi qui dentro?”

“Voglio la migliore scatola di alabastro che hai. Voglio la migliore”.

¹⁴⁸ Oh, ecco cosa! Dio si aspetta che tu Gli dia il meglio, non solo un po' di tempo da parte, ma Egli vuole il vostro meglio, Egli deve avere il meglio.

E lui potrebbe, disse: “Cosa ne vuoi fare?”

“Oh, è per un'occasione speciale! Devo averlo”.

“Ebbene, tutti sono andati a . . .”

¹⁴⁹ E lei versò il denaro sopra al—il bancone. Oh, certamente, se c'è del denaro in ballo, va bene. Si alzò, eccolo venire, uscì, lo contò: “Sì, esattamente la giusta quantità di denari romani. Proprio così”. Allungò la mano e prese la migliore scatola di alabastro. E se la infilò sul petto, e uscì dalla porta.

¹⁵⁰ E lungo il lato della recinzione, disse: “Non posso entrare qui, sono . . . Io—io non posso infilarmi là. Non so come ci arriverò, ma Egli ha bisogno che Gli sia reso un servizio, e io ci arriverò in qualche modo”. Eccolo. Eccolo. “Ci andrò comunque, non m'importa cosa dica qualcuno, devo arrivare a Lui”. Eccolo. “Devo arrivare là”.

¹⁵¹ Lei teneva questa scatola, ed era tutto il sostentamento che aveva, era tutto quello che aveva per lei. . . in questo mondo era quella piccola scatola di denari, che lei, quella scatola che aveva comprato con i suoi soldi che aveva guadagnato in modo disgustoso. Ed era brutto, lei detestava avvicinarsi a Lui in quel modo, ma era tutto quello che aveva, ed era l'unico modo in cui poteva venire.

¹⁵² Quello è l'unico modo in cui voi potete venire, ed è l'unico modo in cui io posso venire. Ma Egli si aspetta che noi veniamo se ha bisogno di essere amato, servito. Egli ci aspetta.

¹⁵³ Ed Egli era seduto là, sembrava proprio che la stesse aspettando, guardandosi attorno. Non so come sia entrata, io—io non riesco nemmeno a immaginare come sia entrata, ma è entrata, quella è la cosa principale.

¹⁵⁴ Non so come sono entrato, ma ci sono arrivato. Amen. È tutto ciò che mi importa. Io—io sono arrivato, sono arrivato là, quella è la cosa principale. Non riesco a capire come Egli possa aver accolto una cosa come me, ma Egli . . . in qualche modo, ci sono arrivato. Un giorno sono arrivato, ci sono rimasto sempre; non voglio mai lasciarlo, lasciatemi stare proprio qui.

¹⁵⁵ Così lei entrò là. Lei lo aveva da qualche parte giù nel suo cuore, che . . . Ora, quando arrivò là, le capitò di pensare: “E se Egli si gira e mi grida contro? Ebbene, cosa farò?” Ma ricordate proprio, quando state cercando di fare un servizio per Gesù,

Egli non vi sgriderà mai per averlo fatto. Potreste riceverlo nella vostra chiesa, ma non lo riceverete da Gesù. È così. Sì. Potreste essere sgridati da qualche gigante ecclesiastico che si alzerebbe e direbbe: “I giorni dei miracoli sono passati. Smettete di testimoniare”, e così via, “riguardo a questa guarigione Divina, questa roba dello Spirito Santo, fermate ciò”. Potreste ottenerlo da lui, ma mai da Gesù. No.

¹⁵⁶ Avete notato, lei sgattaiolò dietro di Lui? Ora, in quei giorni, non mangiavano come facciamo noi oggi, seduti a tavola così, (*Quei* ragazzi hanno afferrato l'idea.), si sdraiavano per mangiare. Avevano un divano, e avvicinavano il divano (Certo, *quei* ragazzi sanno cosa stanno facendo, di certo.), e così, avvicinavano il divano proprio attorno al tavolo, e si sdraiavano, e facevano penzolare i piedi, e mangiavano così. Lo fanno ancora in oriente, ho mangiato così, vedete, mi sono sdraiato così. Oh, è buono, dovrete provarlo qualche volta. Perché non dite: “Amen”, qualcuno? Quindi allora, ecco come.

¹⁵⁷ E loro... Lei scivolò dietro di Lui, e pensò: “Eccomi, e ora sono arrivata nella Presenza della Vita Eterna. Se solo potessi renderGli un servizio! Se solo potessi fare qualcosa per Lui!” Ora, lei doveva in qualche modo tenere la testa bassa, perché era una donna disprezzata. E lei si inginocchiò, posso vederla inginocchiata al lato dei Suoi piedi, e pensò: “Posso toccarLo?”

¹⁵⁸ Oh, io—io... Potete immaginare come si sentiva? Spero di avere quell'opportunità un giorno.

¹⁵⁹ Come un anziano uomo di colore anni fa, era giù nel sud, era stato salvato, e lui—lui andava in giro dicendo a tutti i fratelli nella piantagione che lui era—lui era libero. Il capo lo chiamò, disse: “Mose, voglio chiederti qualcosa. Ho sentito che stai dicendo tra gli schiavi che sei libero”.

Disse: “Sissignore”. Disse: “Sono libero”. Disse: “Ieri sera, Gesù Cristo mi ha liberato dalla pena della morte e del peccato”.

Disse: “Dici davvero, Mose?”

Disse: “Sì”.

¹⁶⁰ Egli disse: “Allora scenderò e firmerò l'emancipazione della proclamazione, e potrai essere libero di predicare ai tuoi fratelli. Anch'io ti rendo libero, se Cristo ti ha reso libero”. Così scese e lo firmò.

¹⁶¹ L'anziano predicò per anni e anni. Quando arrivò il tempo di morire, aveva predicato a molti dei suoi fratelli bianchi di entrare. Si trovava in coma, e pensavano che se ne fosse andato, rimase là forse un giorno o più senza parlare.

¹⁶² Un giorno, aprì gli occhi, disse: “Sono ancora qui? Sono ancora qui?” Disse: “Avvicinatevi, fratelli miei”. Disse: “Pensavo di essere passato dall'altra parte, ed ero appena entrato dalla porta, il grande Arcangelo mi aveva fatto entrare dalla porta”.

E disse: “Ecco venire dei servitori e dissero: ‘Mose, Mose, il servitore del Signore! *Ecco* la tua veste, *ecco* la tua corona””.

Lui disse: “Mi girai verso di loro e dissi: ‘Oh, servitori di Dio, non parlatemi di veste e di corona””.

Disse: “Ma, Mose, è la tua ricompensa”.

Disse: “Non voglio una veste e una corona, per la mia ricompensa lasciatemi solo restare e guardare Lui”. Eccolo.

¹⁶³ Penso che sia come ci sentiamo tutti noi: “Lasciatemi solamente guardare Lui”. Ho spesso pensato, se io... quando passerò oltre, se solo riuscirò ad avvicinarmi strisciando, e accarezzare quei piedi solo un po’, guardare dove c’era la cicatrice di quel chiodo, e poi indietreggiare, mi ripagherebbe se vivessi cento anni, e predicare ogni sera, e fare tutto quello che posso, sì, solo accarezzare i Suoi piedi.

¹⁶⁴ Ed ecco questa donna, ai Suoi piedi. Che posto dove stare! E ai Suoi piedi si ricordò di tutti i suoi peccati. C’è qualcosa in merito a ciò, ricordate ogni cosa malvagia che avete fatto quando arrivate ai Suoi piedi. E quando lo fece, pensò: “Io, la più vile delle vili, e sto qui accanto al più Santo dei santi!” Grandissime lacrime iniziarono a scorrerle sulle guance, e iniziarono a battere sui Suoi piedi, Egli si girò e iniziò a guardarla.

¹⁶⁵ E lei cercò di lavarlo, lei—lei non poteva, le lacrime cadevano sopra. Lei proprio non poteva lavare i Suoi piedi o rompere la scatola, e ci provava, e le lacrime, e poi si vergognava di se stessa, piangendo sui Suoi piedi. E lei—lei prese... I suoi capelli calarono giù quando era... sapete, aveva i suoi riccioli tutti acconciati così, sapete, sopra il capo, e quando lei... le sue lacrime scendevano sui Suoi piedi, e i suoi capelli calarono giù, lei iniziò ad—ad asciugare le lacrime dai Suoi piedi con i riccioli dei suoi—suoi capelli. Alcune delle nostre sorelle dovrebbero stare a testa in giù per avere abbastanza capelli per farlo. Così allora, lei stava asciugando i... Suoi—Suoi piedi con i capelli del suo—suo capo, mentre gocciolavano sui—sui—sui Suoi piedi così. E, oh, lei alzava lo sguardo, ed era spaventata! E—e lei... Voi—voi... Io...

¹⁶⁶ In un modo o nell’altro siete tutti entusiasti quando vi avvicinate a Lui, a me succede. Divento proprio tutto entusiasta quando Lo sento attorno a me. A volte non so cosa sto facendo quando sono... Io—io mi perdo, penso che succeda a tutti.

¹⁶⁷ E mentre lei cercava di dire qualcosa e non poteva, le lacrime scorrevano sui Suoi piedi. Lei non aveva acqua con cui lavare i Suoi piedi, e il Fariseo non le aveva dato acqua. Ma che bella acqua aveva Egli! Lacrime di pentimento, che lavavano i piedi sporchi di Gesù. Oh, Dio! Lacrime di pentimento, che lavavano i piedi sporchi di Gesù. Lei li lavava, e poi li *baciava*, e li lavava, e—e lei spezzò la parte superiore di questa scatoletta, e vi versò l’unguento, e alzò lo sguardo.

168 Ora, se Egli si fosse mosso, lei sarebbe uscita da lì in un minuto. Ma Egli proprio, se lei voleva farGli un servizio, Egli rimase fermo e lasciò che lo facesse. Amo quello. Se volete farGli un servizio, solo. . . Egli starà fermo e vi lascerà andare avanti e farlo. Vedete? Non la sgridò per niente, non disse: “Ehi, tu peccatrice, alzati da là!” No, no. La lasciò proprio andare avanti e farlo. Egli vi lascerà fare la stessa cosa se volete fare un servizio per Lui.

169 E mentre le lacrime, e il. . . e lei prese i suoi capelli e lavandoGli i piedi, si era già dimenticata del vecchio Fariseo e di tutti gli altri che erano lassù, lei stava facendo un servizio a Gesù.

170 Ecco cos'è, dimenticate tutto dei vescovi e tutte queste altre cose, ogni volta che fate un servizio a Gesù, continuate proprio a farlo. Non m'importa cosa dicano gli altri, siete—siete proprio all'opera, state facendo qualcosa.

171 E lei stava baciando i Suoi piedi, e “*smack, smack*” puliva i Suoi piedi, e cercando di metterci sopra questo unguento, e le lacrime, e l'unguento che scendeva sui Suoi piedi.

172 E là, all'improvviso sapete, il Fariseo si voltò e vide ciò. Oh, my! Si gonfiò come una rana che mangia pallini. Lui, alzò lo sguardo: “Hmm, my!” Voleva che tutti i fratelli lo vedessero, sapete. “Guardate là!” E disse dentro di sé: “Se quest'uomo fosse profeta, saprebbe che tipo di donna è quella. Se lui fosse profeta, riconoscerebbe questo tipo di donna, cos'è lei. Il che dimostra, fratelli, che egli non è profeta”.

173 Ma Gesù non disse niente, Egli solamente lo osservò, continuò solo a guardarla, e lei stava facendo il servizio che lui avrebbe dovuto fare. Così lei. . . Continuò proprio a guardare. E dopo un po', quando ebbe finito, sapete, e allora era spaventata, timorosa, dopo che asciugò i Suoi piedi con i suoi capelli ed ecco, la sua bocca tutta unta da quello, immagino lei fosse in disordine.

174 Sapete, *in un modo o nell'altro*, voi—voi entrate in un disordine quando arrivate—scendete davanti a Cristo. Ecco qual è il problema con le persone oggi, stanno cercando di evitare la nuova nascita. Sapete, ogni nascita è un disordine, non mi importa se è in un porcile, o se è in una stanza d'ospedale, decorata di rosa, ogni nascita è un disordine.

175 E la nuova nascita è la stessa cosa, è un disordine; ma viene la Vita da quel disordine. L'unico modo in cui potete ricevere Vita, è attraverso una nascita, è disordinata, ma crea Vita. Le persone cercano di evitare ciò, non vogliono togliersi la manicure dalla faccia, alcuni di loro, o, come chiamate quella roba? Non manicure. [Qualcuno dice: “Mascara”.—Ed.] Mascara, ecco cos'è. Mai cosa. . . Non conosco quella roba pazzesca. Sembrate molto più belle se non la portate, e. . . Sì. Se proverete un po' di Atti 2 e 4, supererà tutto quello che Max Factor potrebbe mai fare, ve lo

dirò. Se solo proverete un po' di quello, sarà una bellezza Eterna, uno—uno spirito dolce, mite, quieto.

¹⁷⁶ Ecco cos'aveva questa donna. Ecco cosa aveva Ester quando venne davanti al re, ecco perché oltrepassò le altre ragazze, perché venne davanti a lui adornandosi di uno spirito dolce.

¹⁷⁷ Ora, qui c'era questa donna davanti a Gesù, che lavava i Suoi piedi. E dopo aver finito il servizio, pensò: “Cosa dirà Egli?” Si fermò, i suoi grandi occhi neri, e la lacrima scendeva, e il viso tutto in disordine dove aveva baciato i Suoi piedi, e cercava di vedere cosa Egli avrebbe detto.

¹⁷⁸ Il Fariseo era là, tutti erano in silenzio allora, nessuno diceva niente, sapete, erano tutti senza fiato. Posso vedere il Fariseo con una giusta indignazione, sapete, che lo attraversava. Oh, lui quasi esplose! Pensò: “Disonorare i miei servitori!”

¹⁷⁹ Pensano ancora la stessa cosa quando vedono un disordine simile, sapete. È una disgrazia? È un onore per ogni chiesa che vedrà arrivare un neonato.

“Oh, che vergogna! Il mio vescovato sarà rovinato”. Era proprio là a gonfiarsi come una rana. Rimase là, tutto. . .

¹⁸⁰ Gesù stava osservando la donna. Così dopo un po', Egli girò gli occhi. Vedremo se Egli era profeta o meno. Oh, my! Vediamo cosa Egli disse! Disse: “Simone, ho qualcosa da dirti”. EccoLo arrivare! Scopriremo se Egli è profeta o meno.

¹⁸¹ Egli disse: “Mi hai invitato quaggiù, e sono stato distolto dal Mio programma. Ho lasciato persone malate sdraiate attorno alle porte, ho lasciato i lebbrosi che piangevano, ho lasciato moltitudini di persone che Mi cercavano nel deserto, e attorno alle rive del mare per cercare di trovarMi, perché tu mi hai invitato, e sono venuto.

¹⁸² “E quando sono entrato dalla porta, non mi hai lavato i piedi. Mi hai fatto entrare qui per disonorarMi, smascherarMi davanti alle persone. Non Mi hai dato alcun unguento, per ungere le Mie mani e il Mio volto bruciante, poiché ho camminato al sole per venire al tuo invito, non l'hai fatto. Non Mi hai dato il benvenuto. Mi hai lasciato venire proprio come un barbone.

¹⁸³ “Ma questa donna. . .” Oh, my! Cosa dirà Egli? “Ma questa donna, ha lavato i Miei piedi con le sue lacrime”. Alleluia! “E non ha smesso di baciare i Miei piedi da quando è stata qui”. Eccolo. “E io le dico”, (Oh, cosa dirà Egli?) “i tuoi peccati, che erano molti, le sono tutti perdonati”. Eccolo. “I tuoi peccati, che erano molti, ti sono tutti perdonati”.

¹⁸⁴ Oh, Dio, che sia la mia supplica! Lascia che sia io quando arriverò alla fine della strada, possa sentirLo dire, di ogni servizio che possa farGli, ogni missione in cui possa andare, ovunque possa predicare, ogni peccatore che possa attirare, spero di sentirLo dire: “I tuoi peccati, che sono molti, sono

tutti perdonati. Entra nei Regni della Vita, nel . . . che sono stati preparati per te, queste benedizioni che sono state preparate sin dalla fondazione del mondo". Sono certo che ci sentiamo tutti in quel modo, non è vero? Voi no?

¹⁸⁵ Chiniamo i capi, solo un minuto, mentre stiamo pensando a queste cose qui. Non vogliamo che il nostro tempo se ne vada.

¹⁸⁶ "I tuoi peccati, che erano molti. . ." Quegli occhi striati, quel volto tutto in disordine, ma tutti i giorni della sua cattiva fama erano passati. Tutto il male che aveva mai fatto, allora era cessato, lei stava entrando nella Vita. Mi chiedo, stasera, quanti in questo edificio apprezzano Gesù Cristo abbastanza da volerGli fare un servizio? Il miglior servizio che potreste fare sarebbe proprio come ha fatto lei.

¹⁸⁷ Venite quassù, attorno all'altare un minuto. Abbiamo tenuto la guarigione del corpo per alcune sere, facciamo un po' di guarigione dell'anima. Perché non salite stasera, e dite: "Io farò la mia strada con i pochi disprezzati del Signore. Me ne andrò da qui stasera, e vivrò una vita che laverà via la sporcizia dai Suoi piedi. Vivrò una vita di tale santità, che tutti quelli con cui entrerò in contatto sapranno che sono stato in contatto con Cristo. Farò la mia strada con i pochi disprezzati del Signore"?

¹⁸⁸ Vorreste farGli un servizio? Se lo fate, non volete venire quassù ora, e stare attorno all'altare solo un momento, prima di proseguire nel servizio? Rimanete proprio qui, e dite: "Voglio—voglio che là sia il mio posto, per fare un servizio per Gesù. Voglio venire all'altare stasera e confessare tutti i miei peccati".

¹⁸⁹ Penso ad una povera, piccola donna storpia, che piangeva con il fazzoletto sugli occhi, un fratello Greco l'aveva portata.

Un giovane ragazzo, che cammina quassù. Vieni, figliolo, non preoccuparti. Vieni qui, caro, Dio ti ama. Gesù ti ama, caro ragazzo. Resta proprio qui.

¹⁹⁰ Signore Gesù, sii misericordioso verso il ragazzino, Signore, i suoi teneri occhietti, prego che Tu guardi giù attraverso il suo cuore, Signore, e lavi via ogni peccato.

¹⁹¹ Questa preziosa donna, dai capelli grigi, d'età avanzata, e ora viene con le sue lacrime, Signore. Lei Ti ama e vuole fare un servizio per Te. Concedilo, Signore, come lei fa ora. Asciuga le sue lacrime con il Tuo perdono, Signore, e dalle quello che cerca.

Qualcun altro prenda la propria strada.

Dio benedica. . . ecco venire un altro uomo. Dio ti benedica, signore. Dio, lava via ogni peccato.

Rimani proprio qui solo un momento sorella, lasciatelo stare in piedi.

¹⁹² Padre Celeste, quest'uomo potrebbe essere insignificante per il mondo, potrebbe essere solo un lavoratore che lavora sodo, solo

un uomo comune che sta qui, probabilmente, se il Presidente o qualcuno venisse in città, non lo conoscerebbero mai, ma Gesù è venuto e lui L'ha riconosciuto. Dio, perdona ogni peccato, dagli, stasera, il benedetto Spirito Santo, l'acqua di Vita mentre sta qui umilmente ad aspettare. Concedilo, Signore.

Salvatore, Salvatore,
Ascolta il mio umile . . .

Ora pregate. Tutti, chiedete soltanto a Dio: "Posso renderTi un servizio?"

Mentre Tu chiami altri,

Egli è sceso nella vostra città questa settimana, vi ha dato un risveglio, ha dimostrato che Egli è qui in mezzo a voi. Non volete venire?

Salvatore, . . .

Dio vi benedica. Serve coraggio per fare ciò.

¹⁹³ Padre Celeste, dà il mio fratello la—la salvezza della sua anima, Signore. Possa ogni peccato essere lavato via dal prezioso Sangue del Signore Gesù. Egli è venuto, Signore, credendo, vuole fare un servizio a Dio. Hai un posto per lui, Padre, ponilo nel Tuo Regno stasera, e dagli lo Spirito Santo mentre aspetta di sentire la Tua risposta tornare dal Cielo. Lo chiedo nel Nome di Gesù.

¹⁹⁴ Qualcun altro, uscite proprio ora. Quest'uomo che sta qui, lacrime che gli scendono dagli occhi, una grande mano ruvida che tiene la mia, egli lo intende davvero, profondamente sincero, Egli intende davvero. Che proprio ora sta passando dalla morte alla Vita.

Ecco una donna preziosa, un'altra, un'altra; donna spagnola che viene, Dio ti benedica, sorella.

¹⁹⁵ Padre Celeste, benedici questa nostra sorella. Possa lei fare un servizio per Gesù di Nazareth stasera, con la sua vita, lavare via tutta la vergogna da quel prezioso Nome del Signore Gesù. Concedilo, Signore.

¹⁹⁶ Questa piccola donna, con le spalle curve, giorni di duro lavoro sono passati da qui, e forse queste vecchie mani deboli hanno asciugato le lacrime dalla guancia di molti bambini piangenti. Stasera, Signore, c'è una Mano che può asciugare le sue lacrime con il perdono, quella è la Mano che asciugò quelle della donna, e disse: "I tuoi peccati, che sono molti, ti sono tutti perdonati". Benedicila, Signore. Concedile questo, tramite il Nome di Gesù.

Dio, un'altra in piedi, asciugandosi le lacrime dagli occhi, dalle Vita Eterna tramite il Nome di Gesù Cristo, Signore.

Un'altra, Signore. Che il Tuo Spirito Santo sia su di lei. Lei ha visto la Tua Presenza, prego che Tu la benedica ora . . .? . . . Rimani proprio . . .? . . .

¹⁹⁷ Padre Celeste, impongo le mani su questa, queste donne qui. Vogliono fare un servizio per Gesù. Concedi, Signore, che possa essere concesso a loro, nel Nome del Signore Gesù.

Un prezioso fratello, Signore Dio, possano stasera, i suoi peccati che sono molti, possano essere tutti perdonati.

Concedilo, Signore, anche a questo fratello.

¹⁹⁸ Non volete venire? Alzatevi dalla vostra sedia, voi che ora siete tiepidi, voi che siete sviati, o qualcosa del genere. Non rischiare, amico. Guardate cos'è successo qui questa settimana, cose che non sono state mai fatte dai giorni di Gesù di Nazareth. Cosa denota ciò? Il tempo della fine è qui.

¹⁹⁹ Se siete un po' freddi nello spirito, perché non salite e dite: "Signore, voglio riconsacrare me stesso. Io—io non ho fatto le cose che avrei dovuto fare". Venite qui con queste persone che sono qui in piedi.

Ci sono famiglie di persone che vengono. Non volete salire, voi che siete tiepidi, o voi che non avete mai ricevuto lo Spirito Santo?

²⁰⁰ Ecco una giovane coppia che viene, piangendo, un giovane uomo e una giovane donna che vengono; anziani, che si tolgono le lacrime dagli occhi con i fazzoletti. È così.

Confidando solo nel Tuo merito,
Vorrei cercare il Tuo volto;
Guarisci il mio spirito ferito, affranto,
Oh, salvami per la Tua grazia.

Salvatore, Salvatore,
Ascolta il mio umile grido;
Mentre Tu chiami altri,
Non passare oltre a me.

²⁰¹ Non volete alzarvi? Venite, voi che avete bisogno di Cristo. Guardate cosa Egli ha fatto questa settimana. Ricordate, Egli è qui ora, quello è il COSÌ DICE IL SIGNORE. Sapete cos'ho insegnato stamattina a colazione. Lo Spirito Santo, l'Angelo di Dio, è proprio qui ora, e continua ad avvertirmi: "Continua a chiamare. C'è qualcuno là in platea che dovrebbe venire". Venite. Ricordate, non sarò responsabile nel Giorno del Giudizio.

²⁰² Fatevi strada ora, perché Egli, il—il Signore Dio, che questa settimana ha discernuto i pensieri dei cuori delle persone, ha . . . continua a dirmi: "Trattieni la chiamata, falli venire, c'è qualcuno là in platea che dovrebbe venire".

Salvatore, . . .

Venite, fate un servizio per Lui, non volete?

Oh, ascolta il mio umile grido;
Mentre Tu chiami altri,
Oh, non passare oltre a me.

²⁰³ Ora, venite, amici. Non abbiamo “ricompense premio”, e “un passo, due passi”, abbiamo solo un passo, è alzarsi come uomini e donne e venire a Cristo; venite credendoGli.

. . . merito,
Chercherò il Tuo volto;
Guarisci il mio spirito ferito, affranto,
Salvami per la Tua . . .

Venite ora, venite. Guardate qui attorno in piedi.

Salvatore, . . .

Questo è meraviglioso! Venite mentre l’acqua è agitata.

. . . umile grido;
Mentre Tu chiami altri,
Oh, non passare oltre a me.

Alzate la mano, e ditelo dal vostro cuore.

Salvatore, Salvatore,

Alzatevi ora. Venite all’altare. Alzatevi. Venite qui attorno all’altare, preghiamo.

. . . grido;
Mentre Tu chiami altri,

²⁰⁴ Solamente fate un servizio a Cristo. Uscite dalle vostre corsie e scendete. Dite: “Ecco il mio servizio, Signore, vengo per fare una confessione pubblica. Eccomi, ho sbagliato, Signore, ho sbagliato. Aiutami ora, vengo a confessare il mio peccato”. Venite! Ogni anima del peccato oppressa venga.

Salvatore, Salvatore,
Oh, ascolta il mio umile grido;
Mentre . . .

Proprio così, giovane signora, tu eri una di loro.

. . . chiamando,
Oh, non passare oltre a me.
Salvatore, Salvatore,

FateGli un servizio ora. Salite. Lasciate che ora vengano lacrime di pentimento.

Mentre Tu chiami altri,
Oh, non passare oltre a me.

²⁰⁵ Che ne è di ogni Cristiano qui dentro? Facciamo una consacrazione a Dio. Ogni Cristiano nato di nuovo, si alzi in piedi ora, e facciamo una consacrazione a Dio. Avvicinatevi, se potete. Venite proprio attorno. Facciamo una consacrazione a Dio, ognuno di noi. Tutti noi vogliamo fare di più per Cristo, tutti.

²⁰⁶ Io do me stesso, Signore, tutto quello che sono, lo riverso al Tuo servizio. Io do me stesso, Signore.

²⁰⁷ Ogni Cristiano consacrì se stesso. Cos'ha fatto salire voi peccatori? Dio vi ha portato quassù. Dio è qui per togliere i vostri peccati. Alleluia!


. . . chiamando,
Oh, non passare oltre a me.

Tutti:

Salvatore, Salvatore,
Oh, ascolta . . .

Quello romperà i ghiaccioli, inizierà un risveglio, farà ardere i fuochi.

Mentre Tu chiami altri,
Non passare oltre a me.

²⁰⁸ Ora, tutti Gli diano lode. Alzate le mani, chiudete gli occhi. Pregate, pregate proprio finché Dio riverserà lo Spirito Santo su questo uditorio, nel Nome di Gesù Cristo. Gloria a Dio. (Prendi il controllo del servizio, ora.) 

62-0630E L'Uomo Peggior A Santa Maria
Arsenale della Guardia Nazionale
Santa Maria, California U.S.A.

ITALIAN

©2024 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. BOX 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. BOX 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org